

**Gli effetti del terremoto
scoppiato in Tribunale**

● Nei mesi scorsi il presidente del Tribunale di Latina Catello Pandolfi ha deciso di dare l'incarico a professionisti esterni per quanto riguarda la zione fallimentare. Le polemiche si spengono.

Le reazioni La decisione al termine di una riunione straordinaria dopo i verbali dell'ex giudice I commercialisti parte civile E gli avvocati indicano un incontro pubblico per il caso degli incarichi ai professionisti esteri

LE MOSSE

I commercialisti di Latina saranno parte civile nel processo per lo scandalo dei fallimenti pilotati. Lo ha deciso l'Ordine al termine di una lunga riunione che si è svolta martedì sera, convocata in via straordinaria e urgente per valutare la posizione dei professionisti che anche se non sono indagati, sono stati «coinvolti» nei verbali o meglio negli interrogatori rilasciati dall'ex giudice Antonio Lollo e sono le dichiarazioni sia auto che etero accusatorie del 31 marzo scorso e del 10 aprile.

«Abbiamo elaborato un documento, che verrà diffuso nei prossimi giorni, rivolto al Tribunale, con sequenza dei nuovi accadimenti emersi - fa sapere in una nota l'Ordine dei Commercialisti - inoltre, facendo seguito alla nostra nota deliberazione, adottata nei mesi scorsi, - aggiunge il presidente Efrem Romagnoli - di costituzione di parte civile nel procedimento penale sulla nota vicenda della corruzione fallimentare, rendiamo noto che il legale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Latina ha formalizzato, in Procura a Perugia, il mandato difensivo nell'interesse dell'Ordine quale persona offesa nel procedimento penale Lollo più altri. Per effetto di questa attività - sottolineano nella nota i Commercialisti - questo Ente diviene di diritto soggetto destinatario del futuro avviso di fissazione dell'udienza di rinvio a giudizio e sarà quindi legittimato ad accedere a tutti gli atti del procedimento penale».

Intanto l'Ordine degli Avvocati che ha proclamato una giornata di astensione il 6 ottobre, ha organizzato un incontro pubblico in programma a Latina al Circolo Cittadino alle 11 sui temi che riguardano la protesta con il coinvolgimento anche di altri ordini professionali. «E delle altre realtà che intendano partecipare», fanno sapere le toghe con una lettera indirizzata ai parlamentari della provincia di Latina, ai consiglieri regionali, agli ordini professionali, alle associazioni di categoria e alle associazioni sindacali. «Le ragioni che hanno generato la protesta dell'avvocatura che rappresento - osserva il Presidente degli Avvocati Gianni Lauretti - risiedono nelle note vicende giudiziarie. Sarete tutti a conoscenza che il Tribunale ha inteso superare la situazione di impasse, creata da questo evento senza precedenti nel panorama giudiziario della provincia, revocando gli

I commercialisti sono pronti a costituirsi parte civile nel corso del processo che si svolgerà in Tribunale a Perugia

Le toghe danno appuntamento il 6 ottobre al Circolo Cittadino La lettera inviata anche ai politici

incarichi e le curatele ai soggetti coinvolti nella vicenda (misura non condivisibile) disponendone l'affidamento a professionisti di Napoli, sospettando - aggiunge il Presidente Lauretti - di contiguità i professionisti di Latina in tal modo ponendo nel nulla percorsi formativi condivi-

Un'agente della Squadra Mobile mentre sequestra lo scorso marzo la stanza del giudice Antonio Lollo nella sezione fallimentare del Tribunale



si e concentrati avviati da anni l'Ordine degli Avvocati con il Tribunale di Latina. La misura adottata non colpisce chiaramente soltanto forense costituendo piuttosto una ferita inferta alla collettività all'intero tessuto professionale) tino che vede sottratte senza alcuna valida ragione, potenziali occasioni di lavoro in un momento già difficile». Il caso esplosivo nei mesi scorsi Tribunale non riguarda infatti tanto gli avvocati. «Ritengo necessaria una forte presa di posizione ad opera di tutte le realtà sociali professionali della Provincia di Latina, affinché sia pienamente ripulita la dignità e l'onorabilità di tutte le persone che da sempre operano onestamente e con grande professionalità nel nostro territorio, venendo ed ingiustamente dai provvedimenti adottati dal Tribunale di Latina». Gli avvocati hanno un appello a tutti per il 1° ottobre del 6 ottobre. «Per intervenire fornendo un contributo in termini di idee, che sarà sicuramente costruttivo e consentirà di affrontare la questione vagliandone ed eliminandone ogni singolo aspetto lottica di un auspicato superamento delle attuali criticità».